



## RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI

( modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica )

Comune di **IMOLA**

CODICE ENTE  
( BO ) 

2	0	8	0	1	3	0	3	2	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che all'art. 2, comma 250, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabilite le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 7-quinquies, comma 1, del d. l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2010, che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti ai comuni a titolo di 5 per mille per il sostegno delle attività sociali stabilendo precisi obblighi di rendicontazione della spesa;

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha integrato il D.P.C.M. n. 23 del 2010 prevedendo precisi oneri di pubblicazione e maggiori informazioni in merito ai beneficiari delle risorse e sul recupero delle somme non utilizzate.

Importo attribuito dal Ministero dell'interno..... **€ 22.883,88**

a seguito di mandato di pagamento emesso in data **17/05/2017**

Le risorse assegnate sono volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B - B2 espletate dal comune di residenza.

*Selezionare le sezioni che si intendono compilare*

- Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale  
 Sez. B) Gestione diretta da parte del Comune

### Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 22.883,88

#### a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione ASP SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE  
codice fiscale 02799561200  
sede legale VIA MATTEOTTI 77 - 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)  
indirizzo di posta elettronica asp@aspcircondarioimole

sostegno al servizio sociale per le attività di promozione della genitorialità e tutela del benessere di bambini e adolescenti. Nello specifico il contributo é stato

scopo dell'attività sociale finalizzato a implementare progetti di affido parziale a favore di minori residenti nel comune di Imola

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome RENATA ROSSI SOLFERIN

codice fiscale RSSRNT56R47C573P



indirizzo di posta elettronica renata.rossisolferini@asp

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2017

data percezione importo 30/05/2017

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute € 0,00

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente € 0,00  

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

realizzazione di progetti di affido part-time a favore di minori € 22.883,88  

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

€ 0,00  

AGGIUNGI UN ALTRO MODULO A

Importo NON speso da motivare nella relazione illustrativa € 0,00

**Relazione illustrativa**

L'Azienda Servizi alla Persona (ASP) Circondario Imolese ha preso avvio l'1.01.2008 a seguito dello scioglimento di 3 IPAB che gestivano strutture residenziali per anziani nei territori di Borgo Tossignano, Imola e Medicina e alla scelta effettuata da 10 Comuni che aderiscono al Nuovo Circondario Imolese di far confluire in ASP, le competenze organizzative e gestionale relative ai servizi sociali per tutti i diversi ambiti di attività: minori, adulti ed anziani e per tutti gli interventi di tipo territoriale, residenziale e semi residenziale. Ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di interventi, prestazioni, servizi sociali e socio-sanitari rivolti alle famiglie e alle persone, compresi i relativi servizi accessori e funzionali. L'articolazione dell'Azienda è su base territoriale e prevede una suddivisione in due sub aree di dimensioni quasi equivalenti in termini di popolazione ivi residente: Area del Comune di Imola, Area dei Comuni di Castel San Pietro, Dozza, Medicina, Castel guelfo, Mordano e i quattro Comuni della Vallata del Santerno.

A ciascuna area territoriale è attribuito un numero di operatori, assistenti sociali ed educatori, proporzionato alla popolazione residente ed ai carichi di lavoro oltre ad una responsabile area. Le funzioni amministrative, di gestione del personale e quelle contabili sono svolte a livello centralizzato. Nelle aree di maggiore dimensioni, è stata prevista una sede operativa dell'azienda ed uno sportello sociale per la prima accoglienza e l'orientamento dei cittadini del territorio. Il principio della territorialità, assunto nel proprio modello organizzativo, ha l'obiettivo di rafforzare i legami con il contesto locale, superando la logica delle specializzazioni, riconoscendo e favorendo, nell'ambito dei servizi erogati, l'apporto ed il coinvolgimento dei cittadini singoli o associati, del Terzo Settore e del Volontariato operante nel settore sociale.

Il progetto affido è nato all'interno dell'attività di Servizio Sociale per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità e ASP ha da anni

investito sull'affido familiare come importante risorsa a sostegno di nuclei fragili, promuovendo la cultura dell'accoglienza sul territorio.

Per bambini di età inferiore ai 6 anni fino all'età della preadolescenza l'affido familiare costituisce una risposta privilegiata alle esigenze dei nuclei che attraversano temporanei momenti di difficoltà, con una diversificazione degli accoglimenti finalizzata a rispondere in modo appropriato a vari tipi di problematiche: dagli appoggi familiari ad integrazione e supporto di limitate risorse parentali, per un numero limitato di ore/giorni alla settimana, all'accoglienza stabile per un periodo definito in sostituzione delle famiglie d'origine. L'affido è stato sviluppato negli anni come forma di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà nell'esercizio delle capacità genitoriali e di fatto nel corrente sul totale di 82, ben 43 sono attivati contestualmente, di questi circa il 50% (40 casi) sono minori residenti nel territorio del Comune di Imola.

Il part-time è la forma di affido maggiormente applicata (44 casi) e la modalità di attivazione è prevalentemente consensuale: 43 casi (di cui uno a parenti). Il full time, presupponendo una maggiore difficoltà nell'esercizio della genitorialità, spesso richiede di essere sancito dall'autorità giudiziaria, che di fatto ha emanato 32 provvedimenti sui 38 casi di minori in affido a tempo pieno.

L'affido part-time che non si configura come erogazione di una prestazione, ma come attivazione di un percorso di aiuto partecipato, stimola l'attivazione delle risorse personali di tutte le parti in gioco, fungendo, come definito da Rainieri e Calcaterra (2012) da "volano di motivazione". L'esperienza maturata in questi anni all'interno di ASP, confermata anche dal racconto costante con le associazioni del territorio che si occupano del tema, mostra che l'affido può essere una risorsa importante sia per i minori che per le loro famiglie, poiché soprattutto attraverso la modalità part-time spesso è possibile creare un clima di fiducia reciproca che consente a bambini e ragazzi di beneficiare del sostegno di un adulto di riferimento, autorevole ma non autoritario, in un contesto di spontaneità, libero dalla competizione tra famiglia naturale e famiglia affidataria.

Nell'ambito territoriale del Comune di Imola quest'anno sono stati attivati 36 affidi part-time per una spesa complessiva nel periodo da gennaio a settembre 2017 di € 51.950,03 di cui € 22.883,88 (41% del totale) finanziati con le risorse del 5 per mille (anno d'imposta 2014 - anno finanziario 2015) costituita da contributi a favore di minori in affidamento part-time per la realizzazione del progetto assistenziale condiviso con l'Assistente Sociale Responsabile del caso.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempre che il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.*

*Pertanto la casella di sinistra deve essere selezionata dagli ENTI CHE HANNO UN SOLO REVISORE*

La compilazione della certificazione è conclusa.

Chiudere e salvare questo file, e apporre le firme del responsabile del servizio finanziario, del responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione in modalità PKCS#7 (P7M).